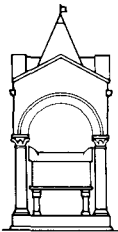


CENTRO
PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

ACTA
GRADUUM ACADEMICORUM
GYMNASII PATAVINI
AB ANNO 1451 AD ANNUM 1460

A CURA DI
MICHELE PIETRO GHEZZO



EDITRICE ANTENORE · PADOVA
MCMXC

Tutti i diritti riservati

© COPYRIGHT EDITRICE ANTENORE · PADOV

PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

<i>Premessa</i> (L. Rossetti)	XI
Nota del curatore	XIII
Elenco dei manoscritti esplorati con relative sigle	XV
Elenco delle abbreviazioni	XVI
Rettori dell'Università dei giuristi e degli artisti (1451-1460)	
Giuristi	XVIII
Artisti	XVIII
ACTA GRADUUM ACADEMICORUM GYMNASII PATAVINI AB ANNO 1451 AD ANNUM 1460	I
Index nominum	211

PREMESSA

Un decennio di dottorati può apparire un modesto contributo nel vasto piano, impostato 25 anni or sono dal rinnovato Centro (allora Istituto) per la storia dell'Università di Padova, della pubblicazione di tutti i dottorati dello Studio patavino, soprattutto a paragone delle cinquantennali raccolte già edite della prima metà del '400 e della prima metà del '500. Ma, se si considera quale miniera documentaria siano i 694 dottorati qui portati alla luce, anche questo volume, pur limitato ad un ristretto arco di tempo, non è meno prezioso dei precedenti, tanto più prezioso in quanto rappresenta il primo passo inteso a finalmente colmare il vuoto della seconda metà del '400.

Dopo l'impresa dei benemeriti Gasparo Zonta e Giovanni Brotto, che nel lontano 1922, anno celebrativo del settimo centenario della fondazione dell'Università, con i loro Acta graduum academicorum Gymnasii Patavini ab anno MCCCCVI ad MCCCCL diedero avvio alla sistematica ricerca archivistica dei dottorati conferiti dallo Studio di Padova trascrivendone in estratto i verbali, l'iniziativa fu ripresa a molti anni di distanza con l'edizione, ispirata ai medesimi criteri, dei 3922 documenti dottorali di tutta la prima metà del '500, dati alle stampe tra il 1969 e il 1971 (l'Index nominum con l'integrazione di 21 atti nel 1982), a cura di Elda Martellozzo Forin, e con la pubblicazione dei 1849 Acta graduum relativi agli anni 1601- 1605, realizzata da Francesca Zen Benetti nel 1987.

La discontinuità cronologica fra le tre poderose sillogi, non prevista nel programma iniziale, si spiega con la rinuncia di alcuni collaboratori che a suo tempo si erano generosamente assunti il compito di reperire i dottorati della seconda metà sia del secolo XV sia del secolo XVI.

Ora finalmente vede la luce il decennio 1451-1460, frutto della ricerca compiuta dal giovane Michele Pietro Ghezzi per la sua tesi di laurea in Bibliografia e Biblioteconomia (1986).

La certezza che fosse più utile mettere subito a disposizione degli studiosi questo decennio, soddisfacendo, almeno in piccola parte, alla lunga attesa anziché aspettare il completamento di tutto il mezzo secolo – in conformità a quanto fatto nel passato – ha indotto la direzione del Centro a pubblicare questo volume.

Ad esso si accompagna l'auspicio che il cammino non s'arresti. Tenuto conto

PREMESSA

della dura fatica e dei tempi lunghi che l'impresa richiede, sarà già confortante che essa prosegua, magari decennio dopo decennio, fino al compimento dell'intera serie.

Padova, 15 febbraio 1990

LUCIA ROSSETTI
Direttore del Centro per la storia
dell'Università di Padova

NOTA DEL CURATORE

Come per gli *Acta graduum academicorum* precedentemente pubblicati, anche per questo decennio i fondi esplorati sono quelli dell'Archivio Antico dell'Università di Padova, dell'Archivio della Curia Vescovile e della Biblioteca Capitolare di Padova e del Museo Correr di Venezia (codice Cicogna 983). L'Archivio Notarile presso l'Archivio di Stato di Padova, che conserva i documenti delle lauree conferite dai conti palatini, non ha fornito, per questo decennio, alcun atto dottorale.

I criteri di edizione seguiti sono i medesimi adottati dallo Zonta e dal Brotto e che servirono di modello alle curatrici delle successive raccolte.

Il documento è riprodotto in estratto, limitatamente agli elementi essenziali, trascritti con pieno rispetto dell'originale, ma con libertà di intervento nella punteggiatura e nell'uso delle maiuscole secondo i criteri moderni. Sono state sciolte le abbreviature e separate le preposizioni nei cognomi con prefisso ad essi incorporato. Lacune del testo facilmente integrabili da documenti precedenti o successivi sono indicate con tre asterischi ad esponente. Per gli atti privi di data si è tenuta presente la successione dei documenti nel manoscritto e, in questi casi, l'anno o la data mancanti sono indicati tra parentesi quadre.

La prassi per il conseguimento del dottorato in diritto e in filosofia e medicina nel decennio qui edito non è dissimile da quella del primo cinquantennio del '400. Si attuava in momenti successivi, di cui i principali erano l'esame tentativo e l'esame privato. Il primo poteva essere preceduto dalla « gratia », cioè la richiesta avanzata da quegli scolari che ritenevano di poter godere, per particolari motivi, dell'esonero, parziale o totale, dalla tassa di laurea. L'« examen tentativum » o « tentamen », tenuto alla presenza dei dottori e del collegio dottorale, aveva lo scopo di saggiare la preparazione dello studente ed era condizione per l'ammissione all'« examen privatum », prova assai severa, che, se sostenuta positivamente, conferiva la licenza abilitante alla professione e si accompagnava spesso imme-

*ELENCO DEI MANOSCRITTI ESPLORATI
CON RELATIVE SIGLE*

ARCHIVIO ANTICO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA (= A.A.U.), volumi
310, 311.

ARCHIVIO DELLA CURIA VESCOVILE DI PADOVA, *Diversorum* (= *Divers.*),
volumi 26-27, 28.

BIBLIOTECA CAPITOLARE DI PADOVA, F. 61 (= F. 61).

MUSEO CIVICO CORRER DI VENEZIA, Codice Cicogna 983 (= Cod. Cico-
gna 983).